

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.5 del 22/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

FOCUS SETTIMANALE

Prestare attenzione ai sintomi di batteriosi riscontrate nella UP di Città di Castello e di Oidio riscontrate nella UP di Perugia.



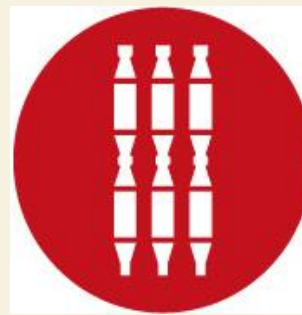
Le indicazioni date con il Bollettino fitosanitario, consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.Lgs 150/12 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, sulla fase fenologica, sulla situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.Lgs 150/12).

Le indicazioni forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti” del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Umbria (<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/disciplinari-di-produzione-integrata>).

Il PAN prevede che per il controllo delle diverse avversità delle colture sia possibile l'utilizzo dei fitofarmaci. Questa possibilità è però condizionata al rispetto preventivo di alcune misure ed in particolare specifica che questi prodotti possano essere impiegati solo all'interno di strategie di difesa integrata (obbligatoria o volontaria) o di difesa biologica. Uno dei punti fondamentali della difesa integrata è la possibilità per l'operatore professionale di utilizzare i prodotti fitosanitari solo quando necessario e cioè quando ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'avversità e nel rispetto rigoroso delle indicazioni riportate in etichetta.

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

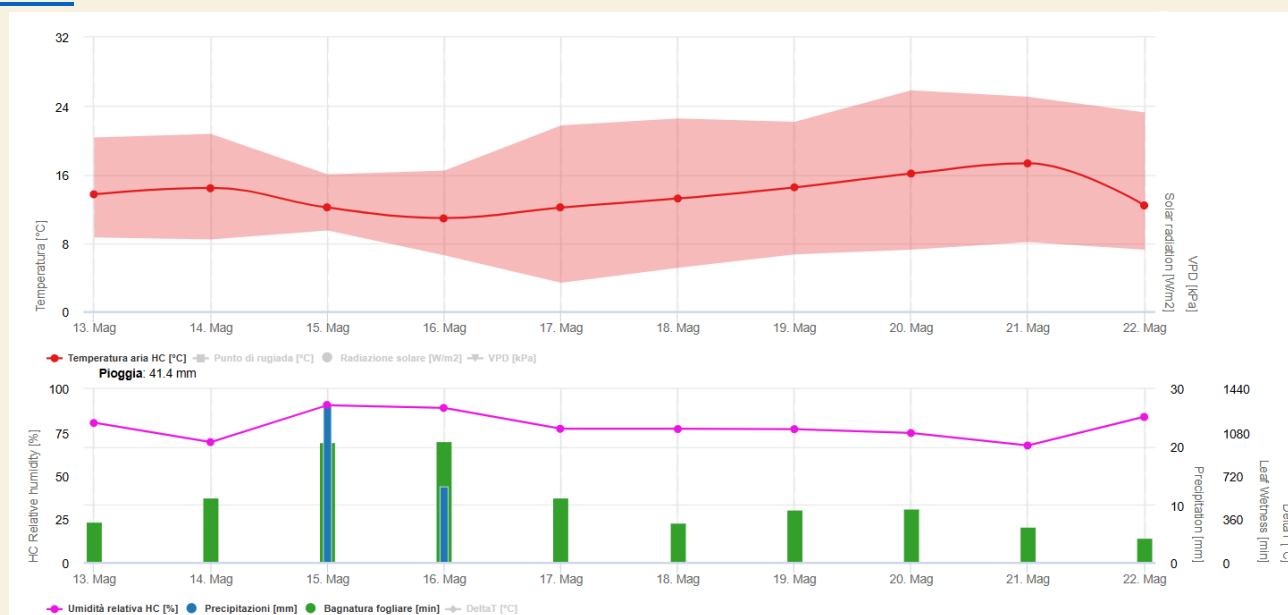
N.5 del 22/05/2026
valido per le province di Perugia e Terni



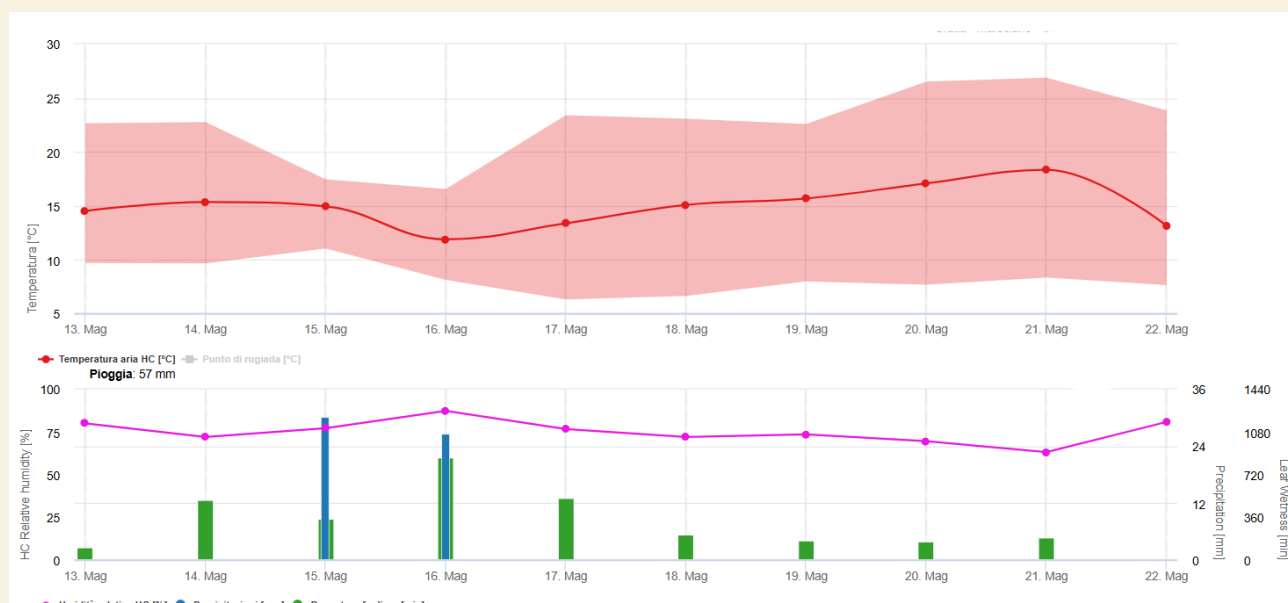
SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Tendenza: Ancora tempo stabile con temperature in aumento oltre la media del periodo ad inizio settimana. <https://cfumbria.regione.umbria.it/previsioni-meteo>



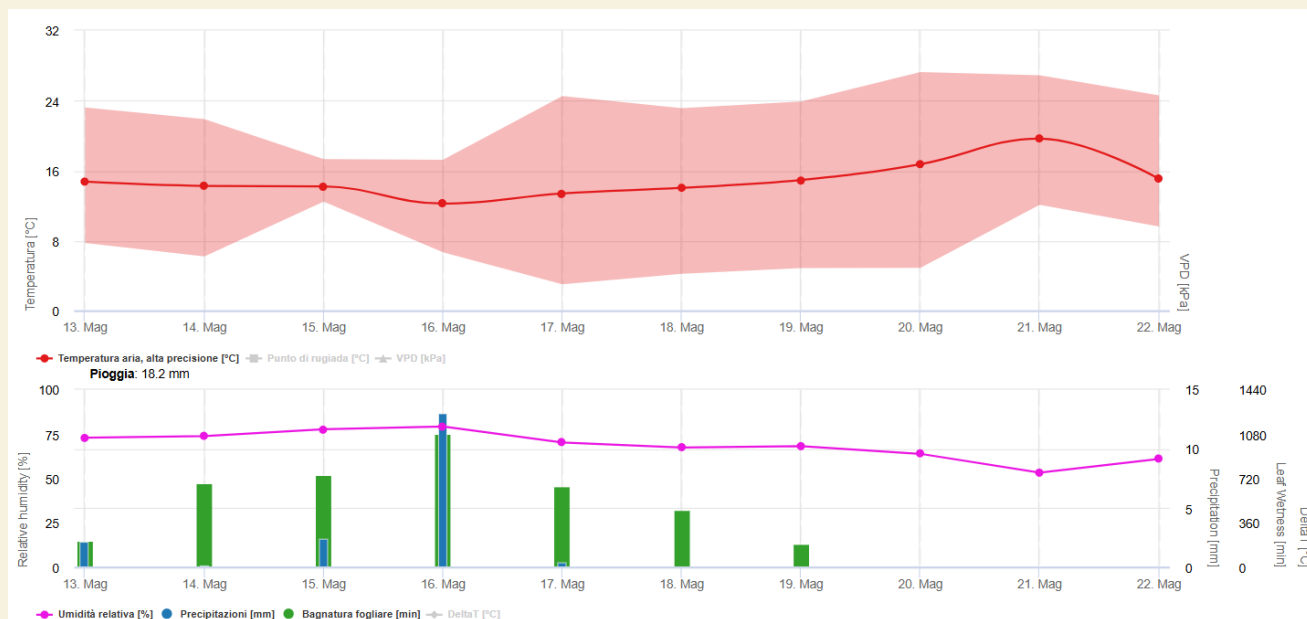
Il grafico riporta temperature, precipitazioni, bagnatura fogliare e umidità relativa del periodo registrate dalla stazione meteorologica dell'areale Alta valle del Tevere



Il grafico riporta temperature, precipitazioni, bagnatura fogliare e umidità relativa del periodo registrate dalla stazione meteorologica dell'areale del perugino

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.5 del 22/05/2026
valido per le province di Perugia e Terni



Il grafico riporta temperature, precipitazioni, bagnatura fogliare e umidità relativa del periodo registrate dalla stazione meteorologica dell'areale dell'orvietano

FASE FENOLOGICA

La fase fenologica riportata rappresenta una media delle fasi rilevate in tutti i punti di monitoraggio.

V07: Foglie adulte. Le foglie sono completamente sviluppate

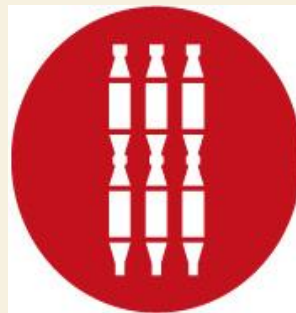
R08: Inizio fruttificazione. Sono visibili sia ovari ingrossati che frutti in fase di accrescimento.



BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.5 del 22/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO BATTERIOSI

Necrosi batterica del nocciolo (*Xanthomonas campestris* pv. *corylina*):

Presenza riscontrata soprattutto
nell'Unità produttiva di Città di
Castello

I sintomi caratteristici di questa batteriosi sono:

- necrosi delle gemme, disseccamento dei germogli,
- maculature fogliari e cancri corticali.

Sulle foglie compaiono delle macule di colore bruno-rossastro sia sulla lamina che sul peduncolo, dalla forma irregolare, di 1-2 mm di diametro.

Sulle nocciole in accrescimento la sintomatologia è visibile sia sulle brattee, sia sul frutto.

Lo svernamento avviene all'interno delle gemme e i primi sintomi visibili si riscontrano ad inizio primavera sulle stesse gemme, che muoiono assumendo una colorazione brunastra. Lo stadio fenologico più idoneo al riconoscimento del patogeno è quello da accrescimento dei germogli (germoglio tenero, erbaceo) ad inizio ingrossamento dei frutti (inizio giugno).

STRATEGIE DI DIFESA

Si consiglia di intervenire in presenza di sintomi con formulati a base di rame e prodotti fitosanitari a base di *Bacillus subtilis*.



Xanthomonas arboricola pv. corylina (XANTCY) - <https://gd.eppo.int>



Xanthomonas arboricola pv. corylina (XANTCY) - <https://gd.eppo.int>

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.5 del 22/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO FUNGHI

Necrosi Grigia del Nocciolo

La presenza di Necrosi grigia è stata riscontrata in maniera sporadica in tutte le Unità monitorate.



I frutti mummificati dell'anno precedente, segnalano la presenza di necrosi grigia.

STRATEGIE DI DIFESA

Non si consigliano al momento interventi.

Eventuali trattamenti, previo monitoraggio, saranno consigliati nella fase fenologica di inizio formazione frutticini

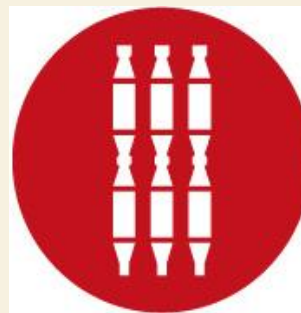


Sintomi sui giovani frutti
Foto Terraevita

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.5 del 22/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO FUNGHI

**Oidio (*Erysiphe corylacearum*,
Phyllactinia guttata):**

**Presenza riscontrata nell'
Unità produttiva di Perugia.**

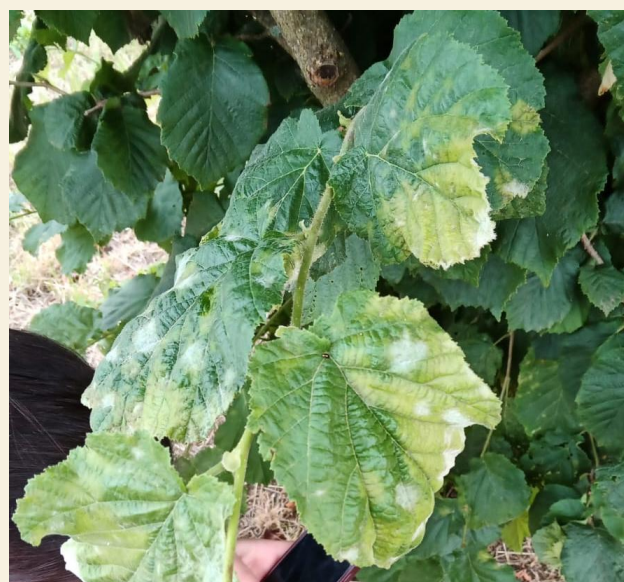
Phyllactinia guttata (Oidio comune del nocciolo): si manifesta con la caratteristica efflorescenza biancastra sulla pagina inferiore della foglia.

Erysiphe corylacearum (nuovo oidio del nocciolo): più virulento di *Phyllactinia guttata*. Può colpire in fase precoce, oltre alla foglia, le nucole contenenti i frutti immaturi.

La sintomatologia si distingue da quella causata da *Phyllactinia guttata* per la presenza dell'efflorescenza biancastra sulla pagina superiore della foglia.

STRATEGIE DI DIFESA

Si consiglia di monitorare la situazione ed eventualmente intervenire con formulati a base di zolfo alla comparsa dei primi sintomi.



E. corylacearum sulla pagina superiore della foglia.

Foto Romina Caccia

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.5 del 22/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO INSETTI

Eriofide galligeno **(*Phytoptus avellanae*):**

E' stata riscontrata la presenza delle prime forme mobili nelle Unità produttive dei Comuni di Foligno, Passignano sul Trasimeno e Perugia.

Questo acaro infesta generalmente sia le gemme da frutto che quelle da legno, determinando la formazione di tipiche galle che bloccano il germogliamento.

Le condizioni climatiche miti, anticipano ogni anno il suo sviluppo, dopo il viraggio del colore della galla da verde a viola, inizia la migrazione degli acari verso le gemme ancora da colonizzare, questo rappresenta il momento ideale per colpirli.

STRATEGIE DI DIFESA

1. Campionamento: Alla ripresa vegetativa vanno esaminati n.4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti.

Soglia: 15-20% delle gemme infestate

2. Interventi chimici:

La migrazione inizia con temperature diurne $>15^{\circ}\text{C}$ e il periodo di migrazione verso le gemme sane può durare da 30 a 60 gg. circa. È opportuno intervenire nel momento in cui si ha la migrazione, generalmente quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.5 del 22/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

MONITORAGGIO PATOGENI

RILIEVO



Danni da eriofide sulle gemme

STRATEGIE DI DIFESA

Questo accade, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre varietà, tra aprile e giugno.

Prima di impostare qualsiasi strategia di difesa si ricorda di prestare particolare attenzione alla presenza di eventuali fiori femminili ancora ricettivi e alla presenza di insetti pronubi.

Al superamento della soglia intervenire con: zolfo bagnabile, con n.2 trattamenti a distanza di 8-10 giorni con T° diurne di circa 16-20° che favoriscono l'azione acaricida disidratando l'acaro.

DISERBO E SPOLLONATURA

Disciplinare di Produzione Integrata – 2025/2026

| Controllo integrato Nocciolo | | | | | | | | | | |
|---|----------------------------|---|--|---|---------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|---|-------------------------|
| Impianto Attività | Infestante | Sostanza attiva | Num. max inter. con i c.a.s | Note sostanza attiva - vincoli | Note sostanza attiva - consigli | Note attività - vincoli | Note attività - consigli | Vincoli coltura | Consigli coltura | Informazioni aggiuntive |
| ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti) | Dicotiledoni e Graminacee | Pendimethalin | 1 | Da utilizzarsi entro la fioritura o dopo la raccolta. Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L, max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione | | | | Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti. È permesso un intervento chimico sull'intera superficie in pre-raccolta. | L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4; - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. -vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%). Agronomico: operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno. | |
| | | Oxifluorfen | | | | | | | | |
| | | Glifosate | | | | | | | | |
| | | Clomazone | | | | | | | | |
| ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti) | Dicotiledoni e Graminacee | Acido pelargonico | Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscela contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi | Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione | | | | | | |
| | | Glifosate | | | | | | | | |
| | Graminacee | Quizalofop-p-etile | | | | | | | | |
| | | Propaquizafop | | | | | | | | |
| | | Fluazifop-p-butile | | | | | | | | |
| | | Clethodim | | | | | | | | |
| | Dicotiledoni e polloni | Pyraflufen ethyl | | | | | | | | |
| Acido pelargonico | | | | | | | | | | |
| Carfentrazione | Come spollonante | Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante | | | | | | | | |
| PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti) | Dicotiledoni e Graminacee | 2,4 D | | | | | | | | |
| | Spollonante e Dicotiledoni | NAA | | | | | | | | |

Disciplinare di Produzione Integrata della Regione
Umbria 2025/2026

BOLLETTINO FITOSANITARIO del NOCCIOLO

N.5 del 22/05/2026

valido per le province di Perugia e Terni



SFR
Umbria
Servizio
Fitosanitario
Regionale

NUOVE DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DEL RAME

In data 28 luglio 2025 è entrato in vigore il regolamento di esecuzione (UE) 2025/1489 che modifica la data di scadenza dell'approvazione di varie sostanze attive, tra cui quella prevista per i composti del rame, prorogandola al 30 giugno 2029 ai fini del rinnovo. In considerazione del fatto che con tale proroga vengono superati i primi 7 anni di applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1981, inerente al rinnovo dell'approvazione delle sostanze attive di composti del rame, si rende necessario fornire ulteriori indicazioni sui quantitativi della sostanza attiva contenuta nei prodotti fitosanitari da applicare a partire dall'anno 2026.

A tale scopo in data 17/02/2026 il Ministero della Salute ha emanato una [Circolare esplicativa](#) con cui si precisa quanto segue: "Fino alla nuova data di scadenza prevista per i prodotti fitosanitari contenenti composti del rame, o comunque fino al rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva laddove questo dovesse avvenire prima del 30 giugno 2029, il calcolo del quantitativo di rame applicabile nel 2026 e negli anni a seguire si effettua tendendo in considerazione i quantitativi applicati negli ultimi 7 anni, con un calcolo a ritroso a partire dall'anno in corso. A titolo esemplificativo per le applicazioni che verranno effettuate nel corso del 2026, il conteggio dei 28 kg di rame per ettaro deve tenere conto dei quantitativi applicati nel periodo 2020-2025 e così di seguito per gli anni successivi (la quantità massima applicabile nel 2027 si calcola per sottrazione delle quantità già applicate nel periodo di riferimento 2021-2026)." Si ricorda che tale norma riguarda i prodotti fitosanitari contenenti rame, ma nel conte